

ECOLOGIA E AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Sede Legale: Via Falcone e Borsellino n. 100/D - TERMINI IMERESE

Codice Fiscale: 05160520820

Capitale Sociale : € 100.000,00 – i.v.

Registro Imprese di Palermo n. 238775

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012, redatto dal Collegio dei Liquidatori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente alla Relazione sulla gestione.

In base all'incarico ricevuto dall'Assemblea di svolgere entrambe le funzioni previste dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n.6, questo Collegio ha inteso strutturare la propria relazione al bilancio in due parti:

- a) una prima parte, orientata all'attività di controllo contabile svolta con l'espressione del giudizio sul bilancio (art. 2409 ter, 1° comma, lettera c, del C.C.);
- b) una seconda parte sui risultati dell'esercizio e sull'attività di vigilanza svolta (art. 2429, comma 2°, del C.C.)

ATTIVITA' DI CONTROLLO CONTABILE:

La nostra attività è stata volta a:

- verificare, con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- verificare la rispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle

scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni legislative.

La nostra attività è stata accuratamente pianificata e rivolta al conseguimento degli elementi necessari per potere accertare che il bilancio non fosse viziato da errori significativi tali da comprometterne l'attendibilità.

Il controllo contabile, come risulta dai verbali del Collegio Sindacale, si è basato su verifiche a campione, che hanno consentito di accertare la corretta imputazione dei costi e dei ricavi nonché la loro corretta classificazione.

Il bilancio d'esercizio sottoposto alla nostra attenzione, redatto secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile ed alle indicazioni dell'art. 2427 è conforme alle norme contenute negli artt. 2423 e 2423-bis e tiene, altresì, in debito conto di quanto previsto dagli artt. 2424-bis e 2425-bis relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato patrimoniale ed all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi ed oneri nel Conto Economico.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile dell'esercizio di € 168,00 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	€ 0
Immobilizzazioni	€ 1.132.734
Attivo circolante	€ 22.141.754
Ratei e risconti	€ 25.699
Totale attività	€ 23.300.187

Patrimonio netto	€ 120.017
Fondi per rischi e oneri	€ 277.000
Trattamento di fine rapporto subordinato	€ 356.346
Debiti	€ 22.529.426
Ratei e risconti	€ 17.398
Totale passività	€ 23.300.187

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Valore della produzione	€ 18.891.180
Costi della produzione	€ 18.314.655
Differenza	€ 576.525
Proventi e oneri finanziari	€ - 268.929
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
Proventi e oneri straordinari	€ 12.442
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	€ 1
Risultato prima delle imposte	€ 320.039
Imposte sul reddito	€ 319.871
Utile dell'esercizio	€ 168

In conclusione i controlli, anche contabili, eseguiti evidenziano che il progetto di bilancio risulta nel suo complesso attendibile ed idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società.

ATTIVITA' DI VIGILANZA:

Nel corso dell'esercizio, chiuso al 31/12/2012, l'attività del Collegio è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato a tutte le assemblee dei soci, a tutte le adunanze del Collegio dei liquidatori, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dai Liquidatori durante le nostre riunioni svolte nel corso dell'anno 2012, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare

correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai consulenti della società, dal responsabile dell'Ufficio Amministrativo e l'esame dei documenti aziendali.

- Si evidenzia che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

- Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione:

1) segnalazioni circa le seguenti circostanze evidenziate durante le verifiche periodiche eseguite nel corso dell'anno finanziario 2012:

a) crediti vantati verso i Comuni Soci.

b) l'ammontare dell'Iva a debito risultante dalla liquidazione annuale;

c) debiti V/Istituti Previdenziali e debiti V/Erario;

d) spese gestionali (esercizio automezzi, manutenzioni);

e) spese personale dipendente;

f) costituzione fondo rischi.

In relazione al punto a) quest'Organo, come negli anni precedenti, ha attenzionato più volte la criticità della situazione creditoria della società nei confronti dei Comuni soci, sollecitando l'Organo amministrativo e l'Assemblea stessa a prendere dei provvedimenti, anche di natura coattiva, al fine di recuperare i crediti i cui termini di pagamento, come da contratto di servizio, risultano abbondantemente scaduti.

Quest'Organo ha, inoltre, invitato il Collegio dei liquidatori "a valutare l'adozione di eventuali atti che mirino anche a ridurre il servizio, nei confronti dei Comuni morosi, sempre nel rispetto del contratto di servizio stipulato con i soci e delle leggi di settore in vigore".

In merito all'applicazione dell'art. 62 della D. Lgs. 192/2012 che modifica il D.Lgs. 231/2002, per l'integrale recepimento della Direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'art. 10, comma 1, della Legge n.180 del 11 novembre 2011, quest'organo ha evidenziato la responsabilità che grava sui funzionari di settore degli Enti debitori per il mancato rispetto dei termini di pagamento previsto dal citato D. Lgs., nonché, dal contratto di servizio.

Il collegio evidenzia che i crediti verso i clienti, al 31.12.2012, ammontano ad euro 21.407.602, comprensivi delle fatture e note di credito da emettere. Si è registrato, quindi, un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente di circa il 19,27%. Tale situazione continua a destare seria preoccupazione in quanto la società presenta un indebitamento, principalmente nei confronti dei fornitori e degli istituti di credito, che impone un'azione concreta per il recupero dei crediti maturati ed il pagamento dei debiti verso i fornitori. Anche la gestione dell'anno 2012 è stata caratterizzata da situazione di emergenza relativamente al conferimento in discarica dei rifiuti. Infatti si è dovuto ricorrere ad interventi tampone per far fronte a resistenze da parte dei gestori della discarica per non avere rispettato l'impegno nel corrispondere quanto dovuto alle scadenze concordate. Corre l'obbligo, a quest'organo, segnalare, ancora oggi, il persistere di tale problematica. Tale situazione si è verificata, anche, nei confronti di altri fornitori di servizi, che per i ritardi nei pagamenti hanno temporaneamente interrotto il rapporto di fornitura causando non poche difficoltà nell'espletamento dei servizi.

In ultimo quest'organo pone all'attenzione la sofferenza finanziaria della società che ha comportato un ritardo nel pagamento delle spettanze dovute

ai lavoratori dipendenti causando momenti di conflitto con i rappresentanti sindacali e conseguenti disagi per l'espletamento dei servizi.

b) l'ammontare dell'Iva a debito pari ad € 69.501,71 risultante dalla liquidazione annuale è attribuibile alla fatturazione dei servizi resi a tutto il 31 dicembre 2012;

c) la persistente carenza di liquidità ha comportato ritardi nei pagamenti dei debiti verso gli istituti previdenziali e verso l'erario con conseguente aggravio di spese (sanzioni ed interessi passivi) a carico della società. Al 31.12.2012 i debiti verso istituti previdenziali risultano pari ad euro 370.396,63. I debiti verso l'erario per ritenute alla fonte effettuate nella qualità di sostituto d'imposta ammontano ad euro 267.330,47.

d) Le spese di manutenzione del parco automezzi rappresentano una voce di spesa che continua a registrare valori consistenti anche nell'esercizio 2012 hanno, tuttavia, registrato un decremento pari al 4% circa. Di contro va rilevato che l'incremento delle spese per carburanti e lubrificanti, pari al 15,59%, nel corso dell'anno 2012, ha inciso in maniera negativa sul risultato d'esercizio, anche a causa dell'incremento del costo del carburante. In relazione al parco automezzi si registra una contrazione delle quote di ammortamento annuale dovuta al decorso del periodo di ammortamento previsto dalla vigente normativa. In specifico la riduzione degli ammortamenti, rispetto all'anno 2011, pari al 54,58%.

e) le spese per il personale dipendente non registrano scostamenti di rilievo rispetto all'anno 2011.

f) Il Collegio dei Liquidatori, con il consenso di quest'Organo, anche nell'anno 2012, ha provveduto ad incrementare il fondo rischi ed oneri,

finalizzato all'accantonamento di un congruo valore correlato al contenzioso tributario.

Il Collegio dei Liquidatori, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro del Codice Civile .

In base agli elementi acquisiti in corso d'anno, possiamo affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare:

- le poste di bilancio sono state valutate secondo il principio della prudenza ed il principio di competenza economica;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile;
- i costi ed i ricavi sono stati iscritti in bilancio secondo il principio della loro competenza temporale;

Inoltre, Vi confermiamo che non si sono rese necessarie deroghe ai criteri di valutazione utilizzati nel precedente esercizio.

Pertanto i criteri utilizzati ed esposti nella Nota Integrativa consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta alla situazione patrimoniale ed economica della società.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dai Liquidatori, attestiamo che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e osserviamo quanto segue:

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i costi di impianto e d'acquisto delle licenze per l'utilizzo di opere d'ingegno (software, etc...) e sono iscritte nell'attivo con il nostro consenso. Dal relativo costo è stato dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo;

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico comprensivo degli oneri di diretta imputazione, dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo;

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni. L'aliquota applicata coincide col coefficiente previsto dalla vigente normativa;

I crediti ed i debiti sono stati esposti al valore nominale;

I ratei e risconti iscritti in bilancio rappresentano effettivamente quote di costi o ricavi che sono stati calcolati nel rispetto del principio di competenza.

In base agli elementi a noi in possesso, Vi possiamo confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423 c.c., 4° comma) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423 bis c.c., ultimo comma).

CONCLUSIONI:

Il Collegio, a conclusione, al fine di adempiere le procedure previste dal codice civile per le società in liquidazione in sintonia agli indirizzi dati dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con la circolare n. 2/2010, invita l'organo amministrativo a provvedere:

a) fino al definitivo avvio del servizio di gestione integrata dei rifiuti con le modalità previste dalla Legge Regionale n. 9/2010 a garantire la continuità nell'espletamento del servizio di gestione integrata, anche ai sensi dell'art. 2487 lett. C) del codice civile;

b) al recupero dei crediti vantati nei confronti dei Clienti (Soci e privati) nel

rispetto dei termini e delle modalità sancite con la sottoscrizione delle singole convenzioni a suo tempo stipulate o ai contratti di fornitura tenuto conto che nel periodo dal 01 gennaio 2013 al 30 aprile 2013 si mantiene su valori pari a quelli del 31.12.2012;

c) al monitoraggio delle situazioni debitorie nei confronti dei terzi onde evitare superflui ricorsi ad ulteriori indebitamenti con istituti bancari per garantire la gestione ordinaria della società. A tal proposito si evidenzia che l'esposizione ha subito ulteriori incrementi e che la Banca Nazionale del Lavoro ha richiesto un parziale rientro del fido concesso;

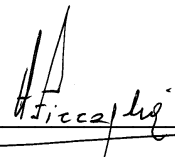
d) al monitoraggio dei costi per servizi relativi alla gestione caratteristica dell'azienda ;

e) al monitoraggio della raccolta differenziata affinché si raggiunga e mantenga per l'anno 2013 l'obiettivo previsto dalle vigenti disposizioni.

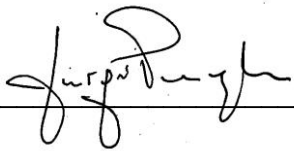
Il Collegio Sindacale, pertanto, esprime parere tecnico favorevole in merito all'approvazione del bilancio, così come predisposto dal Collegio dei Liquidatori, e alla destinazione dell'utile d'esercizio,

IL COLLEGIO SINDACALE

Rag. Antonino Ficcaglia – Presidente



Dott. Luigi Passaglia – Sindaco effettivo



Dott. Michele – Sindaco effettivo